IN PROVINCIA

CASALPUSTERLENGO. — *Circolo elettorale liberale permanente* è il titolo d'un ente a cui convergono le forze, i piccoli capricci, i pettegolezzi ed i frivoli interessi di tutta una eletta accolta di giovani, al solo, all'unico scopo d'avere nelle prossime elezioni amministrative un Consiglio municipale esclusivamente liberale.

Di elezioni e di lotte politiche non se ne parla, anzi, da un tale che emerge per acutezza d'ingegno e di larghezza di vedute venne proclamata l'assimilazione d'ogni colore per conseguire l'ideale d'abbattere nella modesta cittadella il partito dei tricorni e dei colli torti.

Le prime sedute ebbero luogo, manco a dirlo, nelle vaste, aulentissime sale del sindaco. È là il focolare del liberalismo casalese, là appunto ove una eletta brigata di giovani baldi e fieri, fra i fumi dei sigari e dello *champagne*, regalati dal generoso democratico, discute, vaglia, sentenzia, trama, ordisce, ride e folleggia per tener alto il vessillo: *Abbasso i clericali!*

Forse che quando avremo un Consiglio liberale il povero sarà meno vilipeso, il ricco meno egoista? Pensateci.

Sono sempre gli operai che pagano.

BUSTO ARSIZIO. — Il sig. Ottolini affigge alle porte dei suoi stabilimonti il seguente pistolotto:

« Addolorato, debbo annunciarvi che col « 1.° gennaio 1898 mi trovo costretto a chiu- « dere i miei stabilimenti, causa non aver « concordato col fisco, che vuole impormi un « tasso annuale così esorbitante da far sì che « l'utile del *mio* lavoro finirebbe a suo totale « beneficio. »

Dunque perchè il sig. Ottolini non guadagna più un *utile* a lui conveniente col lavoro dei suoi operai (e non col *suo*), seicento lavoratori dovranno godersi qualche mese di fame, dovranno pagare con dure privazioni le tasse che colpiscono il padrone; loro che hanno già tassato enormemente anche quella razione di pane che forma il loro sostentamento giornaliero!

Dovranno anche indurre il fisco ad *accettare* il concordato. Infatti a questo scopo mira il sig. Ottolini sospendendo i lavori: interessarli in questa sua contesa, e spingerli a far pesare sulla bilancia la lora forza collettiva di massa incosciente, e per fame tumultuosa. Egli avrà pensato che le privazioni dei suoi operai non valgono certo quella ventina di mille lire ch'egli, colla resistenza passiva, riescirà a salvare dalle unghie del fisco.

E così ora, come sempre, la massa sfruttata, angariata, dopo avere col suo sudore, col suo lavoro, prodotto i profitti del.... capitale, dovrà anche salvarli dal fisco; il che equivale pregare di rincrudire il dazio consumo, le tasse che gravano sulle loro magre spalle, perchè quelle grasse del capitalista di tasse non ne vogliono sopportare.

E pensare che queste tasse, dopo tutto, servono appunto per pagare la politica dei signori, degl'industriali, dei borghesi!

E se lo sciopero forzato non varrebbe a placare il fisco, che farà l'Ottolini?

Lo vedrete atteggiarsi a sacrificato, e sfoggiare la sua magnanimità col riaprire lo stabilimento.... ribassando però i salari.

E voi, operai, che avrete fatto la guardia al forziere del padrone, rientrerete nell'ergastolo senza fiatare, senza un lamento: nè penserete alla resistenza, perchè disorganizzati, incoscienti; perchè parecchi anni fa avete sepellito la vostra dignità e fierezza d'omini e lavoratori in quel cavo di sabbia che avete colmato colle vostre mani.

Quei sassi, compagni di lavoro, pesano sul vostro avvenire, e quel che è peggio, sull'avvenire di tutta la classe lavoratrice bustese. Sono una strepitosa vittoria dell'orgoglio della prepotenza capitalista.

Oggi ne sentite gli effetti. Quando vi organizzerete?

LODI. — Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale venne approvato il regolamento per le pensioni degli impiegati comunali; fu data comunicazione al Consiglio della deliberazione della Giunta, per la riduzione del dazio sulle farine da L. 2 a L. 1,60.

In merito a questa riduzione di dazio, osservai in un'altra mia corrispondenza che acciocchè i consumatori possano fruirne, bisognerebbe poter vendere il pane invece che a cent. 46 al chilo, a cent. 45 e una frazione di centesimo, ciò che è impossibile.

Per cui questa riduzione di dazio va a beneficio non dei consumatori, ma dei padroni di forni. Che derisione. Sono le delizie dell'esercizio privato della fabbricazione del pane.

Fu approvato il bilancio preventivo dell'esercizio 1898.

— La relazione morale aggiunta a questo bilancio preventivo, dice che nel venturo esercizio si spera di poter ridurre ancora maggiormente il dazio consumo sulle farine, e cioè del 50 per cento.

Dice che fu preventivata un'entrata di L. 200 da ricavarsi per mezzo di una tassa sugli alunni delle scuole elementari della città, ma che non appartengono però al comune. Si vuol giustificare questa tassa col dire che la soverchia inscrizione degli alunni, non appartenenti al Comune, può cagionare un eccessivo affollamento nelle aule ed obbligare così il Comune a maggiori spese.

Come si vede è una meschina questione finanziaria dettata da spirito di campanilismo. Noi troviamo tutt'altro che plausibile questa ragione e deploriamo che i nostri amministratori comunali, che sino ad oggi godevano fama di avere a cuore il servizio dell'istruzione elementare, siano venuti a una simile decisione, che palesa l'intento reazionario di tener lontano dalle scuole molti ragazzi.

Infatti questa tassa, nel mentre non potrà fruttare che una somma piccolissima al nostro comune, avrà per effetto di indispettire molti poveri padri di famiglia e così deciderli a non mandare i loro figli a scuola piuttosto che pagare la tassa anche minima. Ma oggi che l'Italia ha ancora il 50 per cento d'analfabeti, è un delitto mettere dei regolamenti restrittivi per l'inscrizione nelle scuole elementari!

Oggi è dovere di ogni sana amministrazione comunale di favorire in tutti i modi l'istruzione dei figli del popolo, onde estirpare il cancro dell'analfabetismo. Del resto anche ammesso che per ragioni di equità, nella ripartizione delle spese pubbliche, sia giusta questa tassa, si dovrebbe farla pagare non già agli alunni, ma ai comuni ai quali appartengono.

— La relazione parla poi sui mezzi onde si potrà estinguere il debito comunale; dice che verrà esteso l'impianto dell'acqua potabile, ecc.

Ma nulla dice a proposito di alcune urgenti riforme, quali sarebbero: quella dello sventramento dei quartieri vecchi e malsani della città; quella del miglioramento delle condizioni del personale di servizio municipale delle guardie daziarie ed urbane, delle levatrici comunali, degli spazzaturai, ecc.

Il Cittadino, giornale dei clericali di Lodi, è indignato e mi dà del poco imparziale, perchè nella mia corrispondenza sulla refezione scolastica non feci cenno della istituzione promossa dai clericali. Eccolo accontentato.

A Lodi, oltre la « Scuola e famiglia » istituita dai liberali, v'ha anche la « Provvidenza scolastica » fondata dai clericali, la quale, si dice, procura cibo e custodia a più di cento ragazzi. Naturalmente è a base di carità.

Questo mostra quanta poca differenza vi sia fra queste due istituzioni, la liberale e la clericale, perchè infatti entrambe sono a base di beneficenza.

Colla refezione scolastica, intanto, si viene a far passare alla collettività alcune funzioni che prima erano (o meglio avrebbero dovuto essere) esercitate dalle singole famiglie.

E che cosa è questa se non una tendenza socialista? Questa tendenza è destinata a estendersi sempre più e conseguentemente a trasformare le basi della famiglia. R.

Pane, pane.

È veramente deplorabile che il nostro Comune non abbia ancora pensato a lenire in qualche modo gli effetti del rincaro del pane. È vero che, come dissi ultimamente, venne ridotto il dazio comunale sulla farina da L. 2 a L. 1,60, ma, ripeto, l'irrisoria diminuzione di tariffa non giova nulla ai consumatori, e va solo a beneficio dei padroni di forni.

È urgente che il Comune prenda qualche provvedimento più serio. Potrebbe, per esempio, istituire un magazzino comunale di generi alimentari e sussidiato dal Comune, dove i poveri possano acquistare a prezzo ridotto pane, formaggio e farina.

Questo servizio potrà costare al Comune, per esempio, sei o sette mila lire. E dove andrà il Comune a prenderli?

Non voglio dare consigli, dico solo che nell'attivo del bilancio comunale sono sempre disponibili somme per le spese impreviste.

Passo perciò la raccomandazione ai signori della Giunta comunale.

ALBIZZATE. — L'articolo pubblicato sulla *Lotta* della settimana scorsa e l'accenno fatto dal giornale *Il Muratore*, fece qui — fra gli operai — buona impressione.

Non così fu per coloro cui era diretto, poichè si interessarono subito di sapere chi fosse il corrispondente, forse per impedire che si dica ancora la verità su questi ergastoli dell'industria.

La Regione Lombarda, giornale clericale, per attenuare un po' lo smacco patito dai suoi benemeriti padroni, credette bene di pubblicare che gli armeggioni della Società muratori anzichè entusiasmare gli animi li raffreddarono.

Difatti hanno ragione; tanto è vero che il curato di Albizzate e la sua congrega, visto il raffreddamento dei suoi parrocchiani, pensò di prolungare le feste di Natale coll'aggiungervi le *quarant'ore*, procurando che il clericale avv. Serralunga d'improvviso venisse qui a tenere una conferenza privata onde riscaldare, ma invano, gli uomini raffreddati.

Non dimenticatevi dei consiglieri comunali Canetta, Ferrini, Colombo, Albasini, Rinoldi, Bardelli e Scotti, che hanno votato contro il sussidio della Camera del lavoro!

L'organizzazione dei muratori.

Domani, 1.° gennaio, alle ore 12, i compagnidi Milano Arienti Luigi e Cattaneo Silvio, invitati dai muratori di *Lodi*, terranno loro, nei locali della Camera del lavoro, una conferenza sulla necessità dell'organizzazione e della costituzione di una Cooperativa di lavoro, la quale assumendo lavori pubblici e privati, possa devolvere il guadagno netto a favore dei vecchi e degli impotenti al lavoro come fa la Cooperativa muratori di Milano.

— Il giorno 2 gennaio il muratore Bellotti Pietro, presidente della Federazione muraria italiana, parlerà a *Chiari* e *Palazzolo sull'Oglio*, spiegando gli scopi che la Federazione suddetta si prefigge di raggiungere.

A mezzodì, del 2 gennaio, i compagni Arienti e Cattaneo terranno alla Camera del lavoro di Monza una importante adunanza ai muratori.

Siccome l'adunanza è strettamente privata, così si raccomanda a quei compagni che sono amici dell'organizzazione, di voler indurre i muratori conoscenti a non mancare all'adunanza, avvertendoli che i biglietti d'invito si distribuiscono alla Camera del lavoro stessa.

— Il giorno 2, i muratori di *Besozzo* festeggeranno la fondazione della propria Sezione filiale alla Centrale di Milano, con una riunione sociale, stata proibita nel 1894 per le solite ragioni di ordine pubblico.

A questa festa del lavoro interverrà la rappresentanza di Milano, ed altre dei paesi vicini. I compagni Liboi e Dell'Avalle pronunceranno discorsi d'occasione.

DA COGGIOLA.

Nel Collegio di Cossato.

Il giorno 23 daremo la battaglia campale. I conservatori non sanno a qual santo votarsi. Nessuno dei grandi uomini d'ordine vuole andare incontro ad un fiasco quasi certo.

Intanto fioccano le condanne ai nostri compagni — e qui dura lo sciopero da tre mesi col relativo stato d'assedio di carabinieri e fanteria.

In una settimana avremo otto processi per conferenze, le quali se notificate pubbliche sono proibite contro lo statuto, e se si fanno private con tutte le cautele, sono ritenute pubbliche, perchè, dice quell'integro magistrato che è il pretore di Cossato, certo Perazzi, discorrere di *socialismo è discorrere di cosa pubblica*.

Contro queste persecuzioni è tanta viva la reazione che oramai è inteso da tutti i lavoratori, quello che un vecchio contadino diceva assistendo ad una delle solite condanne: *al vintitrei a pagaruma tout.*

IN MACCHINA.

Ci si comunica che i Circoli socialisti italiani federati alla Sezione americana in Jochegheni, degli Stati Uniti, si radunarono d'urgenza per discutere sulla condotta del compagno Alessandro Mazzoli, ritornato da poco in Italia.

E all'unanimità i rappresentanti dei varii Circoli dichiararono la sua condotta censurabile.

La lettera di comunicazione aggiunge solo ch'egli « è censurabile e come socialista e come privato ».

Vedremo che cosa dirà il Mazzoli.

CASSA CENTRALE

Somma precedente	L. 6240 49
Sezione del P. S. I., Rovescala (Pavia), soci 18, dicembre	» — 90
Id., Albissola Marina (Genova), soci 20, gennaio	» 1 —
Dott. Albini Annibale, Milano, dicembre	» 2 —
Albini Giuseppe, idem, idem	» 1 —
Circolo socialista, Forlimpopoli (Forlì), soci 20, una mensilità	» 1 —
Pedrocca Pietro, Caldè (Como), personale	» 1 25
15 socialisti, S. Quirico (Genova), 4.° trim.	» 2 25
Mand. VII, 3.° riparto, Milano, soci 170, a tutto dicembre	» 34 —
Zanardi, Bologna, ultimo trimestre 1897	» 15 —
Tre impiegati, Milano	» 6 —
Circ. soc., Pievequinta (Forlì), s. 36, dic.	» 1 80
Gruppo soc., Brescia, s. 50, settem.-dicem.	» 10 —
Circolo « Figli del lavoro », Sarmato (Piacenza), soci 200, novembre	» 10 —
Circolo « Risveglio lucano » socialista, Irsina (Potenza), soci 10, ott.-nov.-dic.	» 1 50
Gruppo soc., Santhià (Novara), soci 50, novembre-dicembre	» 5 —
Id., Recoaro (Vicenza), soci 14, settembre-ottobre-novembre	» 2 10
Id., Migliarina Badrione (Modena), s. (?), dicembre	» 4 —
Sezione P. S. I., Broni (Pavia), soci 108, ottobre-novembre-dicembre	» 16 20
Circ. soc., Padova, soci 45, settem.novem.	» 6 75
Id., Roccatederighi (Grosseto), soci 40, settembre-dicembre	» 8 —
Circolo « Ricreazione e studio », Casteggio (Pavia), soci 40, idem	» 12 —
Circ. elett. soc., Bodigo (Mantova), s. 50, novembre-dicembre	» 5 —
Sezione elettorale soc., Pavignano-Biella (Novara), soci 30, dicembre	» 1 50
Circ. soc., Limidi (Modena), soci 40, novembre-dicembre	» 4 —
Id., Este (Padova), soci 20, ott.-dicem.	» 3 —
Id., Pettinengo (Novara), s. 25, ott.-dicem.	» 3 75
Id., Mercato Saraceno (Forlì), soci 15, gennaio-marzo 1898	» 2 25
Id., Boca (Novara), s. 10, maggio-dicem.	» 4 —
Totale	L. 6405 74

Abbonatevi alla *Critica sociale*.

Eccone il sommario dell'ultimo numero:

Attualità.

Repetita juvant! (La Critica).
L'incontro di due giubilei (Filippo Turati).
Rivista internazionale; Le lotte del lavoro in Inghilterra (O. M.).

Studi sociologici.

L'avvenire del partito cattolico: I. *I cattolici e la loro tattica;* II. *Su che cosa contano i cattolici* (Un Travet).
La futura guerra e i socialisti: Ancora la triplice alleanza (Arturo Labriola).
Il gran dilemma: proprietà individuale o proprietà collettiva? I. (Claudio Treves).

Filosofia, letteratura e varietà.

Per una scuola di scienze sociali (avv. Sincero Rugarli). — *Postilla* (La Critica).
Bollettino bibliografico: « Il protezionismo » di *O. Lenzi* (Giuseppe Rensi).
Almanacco socialista pel 1898.
Pubblicazioni pervenute in dono.
Biblioteca di propaganda.
Pel nuovo anno d'abbonamento.

Colombo Edoardo, *gerente-respo n*

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea in quarta pagina cent. **20**; - in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **1**. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della ***Lotta di Classe***, Via Unione 10, ***Milano.***

Novità

Essenza pel fazzoletto, preferita per il profumo delicato, soave e persistente.

A. MIGONE e C.
Profumeria, via Torino, n. 12
Milano.

Un buon libro è

LA SCUOLA DELL'ELETTORE

che si pubblica a fascicoli di otto pagine grandi, ogni dieci giorni, per cura della Sezione maestri e maestre della Camera del lavoro di Milano.

È una *Guida pratica* e *metodica* per chi vuol preparare gli aspiranti elettori che devono far l'esame davanti al pretore. — E non solo essa è utile per gli aspiranti elettori, ma lo è per tutte le società che hanno istituite scuole serali; per qualunque singolo individuo, il quale voglia istruirsi da solo, rinsaldare e aumentare le cognizioni che già possiede, purchè (s'intende) egli già conosca l'alfabeto, e sappia appena leggere.

E di ciò chiunque può convincersi quando sappia che questa *Guida* contiene una serie ben coordinata di esercizi di *Lingua italiana* e di *Aritmetica*, e le lezioni di *Storia, Geografia* e *Diritti del cittadino* in conformità del programma governativo.

È infine una pubblicazione che servirà sempre.

La *Guida* consterà di circa *venti fascicoli* di *otto pagine* in-8.°.

Prezzo per l'opera completa UNA LIRA.

Inviare le richieste, con importo anticipato, a **Carlo Dell'Avalle, via Unione 10 Milano.**

Sono pubblicati tutti i 18 fascicoli. — Il volume sarà completo in fine ottobre. — I fascicoli si spediscono man mano si pubblicano a tutti gli abbonati. Ai nuovi si mandano, a volta di corriere, gli arretrati già pubblicati.

TAPPEZZERIE IN CARTA

SI METTONO IN OPERA

A BUONISSIME CONDIZIONI

e con pronto servizio

Rivolgersi alla Società di Miglioramento fra i tappezzieri in carta, presso la Camera del lavoro di Milano, via Crocefisso 15.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a **L. 1,50** e **L. 2,—** ed in bottiglie grandi a **L. 8,50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILLANI e C. ZINI, CORTESI e BERNI - A. MANZONI e C.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80.**

BOLLETTARI.

1. Bollettario a madre e figlia, per esazioni (cadauno da 100 bollette) . . . L. — 90
2. Bollettario idem, per mandati di pagam. id. (id.) » — 90

TESSERE.

Ogni cento tessere (senza sconto) . . . . . L. 4 —

Si spediscono alle sole Sezioni inscritte nel P. S. I., dietro invio anticipato dell'importo alla Lotta di classe, *via Unione 10, Milano.*

Società Anonima Cooperativa

FRA

OPERAI ZINCOGRAFI ED AFFINI

Milano, corso Garibaldi 95.

Si assumono lavori d'incisione, Fotoincisione, Mezzatinta

DISEGNI ARTISTICI ED INDUSTRIALI

Specialità per Cataloghi.

ANNO XII — ANNO XII

LA COOPERAZIONE ITALIANA

MONITORE DELLA LEGA NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE ITALIANE

Direttore: MAFFI ANTONIO

ESCE OGNI SABATO PER TUTTA ITALIA

Questo giornale, di quattro pagine in formato grande, ha per collaboratori i più competenti pubblicisti in fatto di cooperazione: sul movimento cooperativo ha numerosa corrispondenza da ogni parte d'Italia; porta illustrazioni, articoli giuridici, tecnici e amministrativi, pareri legali, notizie commerciali, bollettini dei mercati e degli appalti, ecc.

Abbonamento annuo: Per tutta Italia L. **5** — Per l'Estero L. **7.**

Per abbonarsi dirigere vaglia postale alla direzione del giornale. — Milano, via Ugo Foscolo 3.

AVANTI!

Organo quotidiano del Partito Socialista

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Via del Corso, 397 — ROMA.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Anno L. **15** — Semestre L. **7,50** — Trimestre L. **3,75** — Mese L. **1,25** — Per l'Estero esattamente il doppio.

Medaglia 1.° Maggio

Associazione elettorale socialista — Mandamento VIII, riparto 2.°, via Lecco 15.

In bronzo Cent. 30

In argento L. 2,50

Chi la desidera *raccomandata* aggiunga **10** centesimi.

Dirigere domande e importo anticipato all'incaricato **PIETRO PARENTI, corso Lorete, 20 - Milano.**

Edizioni della

LOTTA DI CLASSE

Via Unione 10

	Cent.
1. **D. R.** — Come si diventa elettori in Italia	5
* 2. **LEVÊQUE** — Il piccolo catechismo socialista	5
3. **PLECHANOW** — La tattica rivoluzionaria (forza e violenza)	5
4. **DE AMICIS** — Lavoratori alle urne!	5
* 5. Statuto del Partito socialista italiano	5
* 6. **BROWN** — Birri in tricorno	5
7. Rapport du Parti socialiste italien au Congrès ouvrier-socialiste international de Londres, 1896	10
8. **BISSOLATI-ROCCA PILO-SAMOGGIA** — Relazione sul contegno del Partito di fronte alle classi agricole	10
9. **RENARD** — Lettere socialiste: agli studenti	10
10. **RENARD** — Lettere socialiste: alle donne	10
11. **DEVILLE** — L'anarchismo	10
12. **BADALONI-BERENINI** — La lotta di classe e la legge del domicilio coatto	10
13. **BEBEL** — Alla conquista del potere	10
14. **BADALONI-PRAMPOLINI** — La borghesia fuori della legge	20
15. Almanacco social.* del 1897	25
16. **DA PARMA A FIRENZE** — Relazione morale con tabelle statist. dell'U. E. C.	30
17. Congresso socialista di Firenze. - Resoconto e relazioni	75

Indirizzare ordinazioni, con importo anticipato, alla **Lotta di classe,** *via Unione 10, Milano. — Per ordinazioni di almeno dieci copie ogni opuscolo si accorderà lo sconto del 20 %. — Superando l'ordinazione — di queste sole edizioni nostre — le 10 lire, si accorderà anche il 25 %.*

Gli opuscoli segnati con asterisco si spediscono anche a **L. 3** ogni **cento copie,** franche di porto.

Milano. — Tipografia degli Operai (Società cooperativa). — Corso Vittorio Emanuele, 13-16.